

L'appuntamento La cerimonia di premiazione si terrà il 7 maggio prossimo; conduce Tullio Solenghi

La prima cosa bella dei David

Il film di Virzì fa incetta di candidature, conquistando ben 18 nomination seguono Diritti, Bellocchio, Tornatore e Ozpetek: è corsa agli Oscar italiani

>>
Claudia Catalli
Roma

La prima cosa bella delle candidature ai David di Donatello, oltre alle 18 nomination per l'intenso film di Virzì, è che «sono stati considerati 22 film contro i 13 dell'anno scorso». Cosa significa? «Chemalgrado i corvi che si sentono svolazzare, il cinema italiano è sempre più vivo e importante - spiega Gian Luigi Rondi, presidente dell'Accademia che assegna gli Oscar italiani (e anche del Festival del Film di Roma) -. Assistiamo a una fioritura dei nostri registi, attori, tecnici come non si vedeva da anni: il panorama si allarga, gli autori si impongono, gli imprenditori hanno successo». Sarà, ma intanto Oscar e prestigiosi festival internazionali

come la Berlinale finiscono per snobbare i film italiani. «Non è colpa nostra - ribatte Rondi -: Baaria è un film importante che infatti figura stупendamente nelle nostre cinque. Che alla fine non abbia avuto nomination agli Oscar è per la sordità dei 6mila membri dell'Academy verso il nostro cinema». Cinema portato avanti da maestri come Tornatore (14 nomination ricevute, compresa quella per Morricone) e Bellocchio (con Vincere ne conquista 15) e validi autori come Virzì, Diritti (16

Rondi contro tutti
«Baaria non ha vinto per la sordità dei 6mila membri dell'Academy verso il nostro cinema»

candidature per *L'uomo che verrà*) e Ozpetek, che quest'anno vanta 12 nomination per la commedia *Mine Vaganti*. Fra i migliori esordienti in gara, il noir *La Doppia Ora*, il divertente *Cosmonauta* e l'incantevole e indipendente *L'uomo fiammifero*, mentre per le canzoni si va dal tormentone *Baciarmi ancora* all'esilarante *Angela* di Checco Zalone. La meglio gioventù di casa nostra (Mastandrea, Timi, De Rienzo e Rossi Stuart, con Albanese candidato per *Questione di cuore*) si gioca il David come miglior protagonista maschile, le leonesse Sandrelli, Buy, Mezzogiorno e Ramazzotti, invece, dovranno vedersela con la splendida baby-attrice Greta Zuccheri Montanari. Appuntamento il 7 maggio per scoprire vinti e vincitori. <<

L'evento in numeri

4 i David speciali: Tonino Guerra, Lina Wertmüller e la coppia Bud Spencer e Terence Hill. «Ci è giunta una proposta ufficiale di Olmi per candidarli, perché rappresentativi di un cinema di importanza umana e psicologica» dichiara Rondi.

10 e più si contendono il titolo di miglior attore non protagonista: Pandolfi, Ricci, Rohrwacher, Occhini, Kravos e, sul versante maschile, Favino, Fantastichini, Messeri, Giallini, nonché "il complesso" di Baaria.

18,30 orario della cerimonia condotta in diretta da Tullio Solenghi su RaiSat e riproposta in differita su Raiuno alle 23.20.

